



SETTORE TRASPORTI INFRASTRUTTURE E
MOBILITÀ SOSTENIBILE
IL RESPONSABILE
ALESSANDRO MEGGIATO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Spett.le
Ing. Marcello Capucci
Dirigente Area Territorio, Città, Paesaggio

Oggetto: Parere di Settore nell'ambito della fase di approvazione (CUR) del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n.24/2017.

Di seguito si ripercorre brevemente l'iter di predisposizione del PTAV di Piacenza ricordando che, nella fase di "Consultazione preliminare", sui temi della mobilità è stato fornito un contributo (luglio 2021) su degli elaborati propedeutici finalizzato alla elaborazione dei documenti di Piano.

Si riporta sinteticamente un estratto del contributo di cui sopra che faceva riferimento alle indicazioni e agli obiettivi previsti dal PRTI2025 in quel periodo in corso di approvazione (Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021)

"Il nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti - PRIT2025, adottato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, basato sull'impianto definito del vigente Prit98, conferma una strategia regionale finalizzata alla promozione della mobilità sostenibile e attenta alla qualità dell'accessibilità territoriale, con particolare attenzione alle forme meno impattanti e alle diverse esigenze di tutti i cittadini e le cittadine.

Questi elementi sono individuati nella proposta di PTAV, che a partire dal sistema della mobilità previsto dal vigente PTCP, definisce il sistema delle principali infrastrutture strategiche nonché i servizi per la mobilità di scala provinciale, rileggendo e implementando il nuovo Piano alla luce delle nuove condizioni e del mutato quadro attuale.

La richiesta coerenza delle strategie con rilievo regionale deve condurre ad un quadro unitario delle varie componenti, valutate complessivamente e indicandone il ruolo e il contributo.

Viale A.Moro 30
40127 Bologna

tel 051.527.3471
tel 051 527 3758

Email: trasporti@regione.emilia-romagna.it
PEC: trasporti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Di seguito ne vengono specificati gli aspetti essenziali.

Relativamente al sistema infrastrutturale, il PRIT2025 conferma un impianto di tipo gerarchico-funzionale definendo, in particolare per il sistema stradale, una Rete di interesse regionale (Grande Rete e Rete di base), a cui riferire la viabilità di carattere più locale. Questo sistema, evolutosi nel tempo, da un lato ha portato al riconoscimento di una rete regionale più estesa di quanto indicato dal Prit98, dall'altro ha posto maggiore attenzione alla necessità di valutazione trasportistica delle scelte infrastrutturali (nuove o in variante), da motivare con chiari benefici di accessibilità e di sostenibilità ambientale e territoriale, anche in considerazione della già ampia dotazione esistente.”

A seguito della avvenuta adozione del PTAV di Piacenza (del 27 marzo 2024) è stata indetta la prima seduta di apertura del Comitato Urbanistico Regionale (CUR) per l'esame della documentazione ufficiale in data 28/05/2024 concordando la prosecuzione delle attività tecnico istruttorie in sede di Struttura Tecnico Operativa (STO);

Nell'ambito di questa fase si è discusso e condiviso, di concerto con i referenti dei soggetti coinvolti, una serie di aspetti che hanno trovato una coerenza con obiettivi e azioni previste nel Piano Regionale dei trasporti PRIT2025.

Di seguito si riportano le principali tematiche affrontate:

- Sistema della Viabilità: Il PRIT2025 prevede una serie di alternative infrastrutturali per la risoluzione del “nodo di Piacenza” demandando la scelta dello scenario progettuale ad uno studio trasportistico approfondito. A tal proposito si condivide lo studio elaborato e presente all'interno dei documenti di Piano, nello specifico la soluzione che prevede il completamento/potenziamento della tangenziale di Piacenza, dal nuovo casello A21 di previsione di Rottofreno al Casello A1 di Piacenza Sud. In questo scenario viene valutata anche l'ipotesi nel lungo periodo di una chiusura del casello esistente A21 di Piacenza Ovest, tale previsione dovrà essere confermata nell'ambito di revisione del PRIT2025 garantendone la coerenza.

Le simulazioni dei cosiddetti scenari “test” e dei successivi scenari ipotesi di piano PTAV1 e PTAV2 sono assolutamente condivisibili per metodologia di approccio e

propongono risultati coerenti con gli studi fatti dalle stesse strutture regionali in fase di costruzione del PRIT ora vigente.

- Trasporto Pubblico: sul tema dello sviluppo del sistema ferroviario-comprensoriale (direttrice Fiorenzuola D'Arda – Piacenza – Castel San Giovanni) che prevede tre nuove fermate urbane a Piacenza e un potenziamento del servizio che garantirà una maggiore permeabilità e miglioramento della ripartizione modale in favore della mobilità pubblica e collettiva, si ritrova una coerenza e una condivisione con gli obiettivi di sviluppo del trasporto ferroviario previsti nel PRIT. Gli scenari definiti dal Piano dovranno essere necessariamente valutati nella loro fattibilità tecnico-economica attraverso opportune analisi trasportistiche, e sviluppati necessariamente secondo un'ottica di sostenibilità trasportistica, ambientale ed economica.
- Navigazione: Il PTAV, rispetto al tema della navigazione sul Po, auspica che la strategia preveda un miglioramento della fruizione degli attracchi e delle infrastrutture a fini turistici già esistenti.

In coerenza con quanto previsto dal PRIT2025, la localizzazione del porto commerciale di Piacenza sarà demandata ad un nuovo studio condiviso tra Regione ed Enti territoriali.

- Logistica: il piano riconosce esclusivamente la presenza dei poli logistici esistenti (Piacenza e Castel San Giovanni), non prevedendone di nuovi. Inoltre, è stato chiarito che si prevede la possibilità di concedere ampliamenti e/o nuovi insediamenti solo all'interno dei succitati poli. Si evidenzia come nel PRIT2025 non siano previsti sviluppi logistici sull'ambito produttivo di Monticelli D'Ongina, nonché la realizzazione di una nuova banchina fluviale in quanto collegata allo studio sopra citato.

Distinti saluti.

Alessandro Meggiato
Firmato digitalmente